

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2020, n. 881.

Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare, in attuazione del Regolamento di cui all'oggetto e secondo quanto previsto dal D.M. n. 2173/2016, così come integrato dal D.M. n. 1323/2017, "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura", la rimodulazione del Piano Finanziario relativo al Sottoprogramma regionale per l'annualità 2021 di cui all'allegato A) parte sostanziale ed integrante del presente atto;

2) di approvare, in attuazione del Regolamento di cui all'oggetto e secondo quanto previsto dal D.M. n. 2173/2016, così come integrato dal D.M. n. 1323/2017, "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura", relativo al Sottoprogramma regionale, i criteri e le modalità per accedere ai contributi per l'annualità 2021 di cui all'allegato B) parte sostanziale ed integrante del presente atto;

3) di dare mandato al Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari degli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto, comprese le eventuali rimodulazioni finanziarie di cui al punto 5 dell'allegato B);

4) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale triennale 2020/2022. Rimodulazione finanziaria Sottoprogramma regionale - Approvazione criteri e modalità per accedere agli aiuti - Annualità 2021.**

Il Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento unico OCM), nella Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilisce le regole generali di "attuazione di misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ed in particolare l'art. 55, comma 1 prevede la presentazione alla Commissione, da parte degli Stati membri, di Programmi nazionali triennali (Programmi apicoli).

Con Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 è stato integrato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura.

Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura.

Il D.M. n. 2173 del 25 marzo 2016, come integrato dal D.M. n. 1323/2017, detta le disposizioni nazionali per l'attuazione dei Programmi apicoli. In particolare, l'art. 3 del citato D.M, stabilisce:

- che il Programma apicolo è formato da Sottoprogrammi triennali elaborati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e da Enti ministeriali;
- che il programma apicolo è finanziato per il 50% dal FEAGA, secondo le modalità stabilite dall'articolo 4 del Reg. delegato (UE) 2015/1366 e per il restante 50%, a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013;
- i contenuti dei Sottoprogrammi triennali.

Con D.G.R. n. 170 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Sottoprogramma della Regione Umbria e relativo Piano Finanziario per il triennio 2020/2022, previo parere delle Associazioni di categoria.

Il Programma nazionale, sintesi dei programmi regionali, valevole per il triennio 2020-2022, è stato trasmesso il 15 marzo 2019 alla Commissione UE per l'approvazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Con Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2019/974 del 12 giugno 2019 notificata C(2019) 4177, recante l'approvazione del programma triennale presentato dall'Italia ed con la quale sono stati fissati i relativi massimali di contributo dell'UE.

Il Mi.P.A.A.F con decreto Ministeriale prot. di uscita n. 9018407 del 22 luglio 2020 ha provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria, assegnata all'Italia per lo stralcio annuale 2021 del Programma triennale, tra gli Enti partecipanti al Programma apicolo ed ha assegnato alla Regione Umbria, per l'annualità 2021, l'importo di € 210.000,00, rendendo così necessario provvedere alla rimodulazione del Piano finanziario regionale.

L'art. 8 del D.M. n. 2173/2016, prevede che le amministrazioni partecipanti al programma, successivamente alla ripartizione dei fondi disponibili, procedano alla rimodulazione dei propri sottoprogrammi secondo le risorse finanziarie assegnate e trasmettano nuovamente al Ministero i sottoprogrammi con le modifiche apportate ai piani finanziari.

Pertanto si propone la rimodulazione del Piano Finanziario regionale, annualità 2021, riportato nella tabella in **allegato A)** al presente documento, che tiene conto della modifica dell'importo assegnato dal Mi.P.A.A.F per l'annualità 2021.

L'art. 6 dello stesso D.M. n. 2173/2016 prevede che le amministrazioni che partecipano al Programma apicolo:

- emanano i bandi per accedere ai contributi previsti per la realizzazione delle azioni previste dall'allegato I) al D.M.;
- possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio:
 - criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi;
 - criteri per l'ammissibilità dei soggetti in forma associata richiedenti il beneficio, facendo riferimento ad uno o più criteri dirappresentatività;
 - ulteriori criteri.

Pertanto si propone di approvare i criteri di accesso agli aiuti previsti per le misure di cui al sottoprogramma regionale annualità 2021 riportati nell' **allegato B)** della presente Deliberazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO "A"

Reg. UE 1308/2013 - Sottoprogramma Regione Umbria 2020/2022 . Rimodulazione Piano Finanziario									
Azione	sottoazione	costo totale	QUOTA PUBBLICA			PRIVATI			
			%	TOTALE	STATO 50%	FEOGA 50%	%		
Assistenza tecnica alle aziende	A4	55.555,56	90	50.000,00	25.000,00	25.000,00	10	5.555,56	
Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	A6	60.000,00	50	30.000,00	15.000,00	15.000,00	50	30.000,00	
Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari	totale A	115.555,56		80.000,00	40.000,00	40.000,00		35.555,56	
Acquisto arnie antivarroa e/o fondi a rete per modifica di arnie esistenti	B2	17.000,00	100	17.000,00	8.500,00	8.500,00	0	0,00	
	B3	130.000,00	60	78.000,00	39.000,00	39.000,00	40	65.000,00	
	totale B	130.000,00		95.000,00	39.000,00	39.000,00		65.000,00	
Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	E1	58.333,33	60	35.000,00	17.500,00	17.500,00	40	23.333,33	
	totale E	35.000,00		35.000,00					
TOTALE ANNO		303.888,89		210.000,00	96.500,00	96.500,00		123.888,89	

Allegato "B"

Criteria e modalità per l'implementazione degli interventi di sostegno previsti dal Reg. UE 1308/2013- "Programma nazionale apicolo - sottoprogramma regionale 2020/2022" – Annualità 2020/2021.

1) Azione A): Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori**- Sottoazione A4 "Assistenza tecnica alle aziende"**

In attuazione di quanto previsto art. 6, comma 3 del DM 25 marzo 2016, le forme associate del settore dell'apicoltura, per essere ammesse ai benefici per la sottomisura A4, devono al momento della presentazione della domanda possedere tutti i seguenti criteri di rappresentatività:

Numero minimo di soci apicoltori	almeno 200 o almeno il 11% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria (<i>referito all'ultimo dato ufficiale disponibile</i>)
Numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 35 o almeno il 2% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria (<i>referito all'ultimo dato ufficiale disponibile</i>)
Numero di alveari denunciati dai soci	almeno 5.000 alveari o almeno il 14% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale (<i>referito all'ultimo dato ufficiale disponibile</i>)
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Avere uno statuto aperto	SI
Voto pro capite	SI
Disponibilità di una sede in Umbria	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie o in possesso di documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico	SI

La posizione in graduatoria è assunta, nel rispetto delle quantità minime sopra previste, secondo l'ordine decrescente del valore numerico ottenuto dalla somma di:

- numero di soci apicoltori;
- numero di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola;
- numero di alveari denunciati dai soci /10;
- A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal legale rappresentante più giovane;

Resta inteso che i requisiti di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate (società e cooperative di apicoltori) che intendono partecipare agli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni A6: "Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura" - B3: "Attrezzature varie" -

Il contributo massimo ammissibile per ogni beneficiario è riconosciuto con le seguenti graduazioni:

a) Contributo ammissibile <= € 10.000,00

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata >= 35 <=44
- numero di alveari censiti dei soci pari almeno a 5.000 o almeno al 14% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

b) Contributo ammissibile <= € 30.000,00

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata >= 45 <=54
- numero di alveari censiti dei soci pari almeno a 8.000 o almeno al 22% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

c) Contributo ammissibile <= € 50.000,00

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata >= 55
- numero di alveari censiti dei soci pari almeno a 12.000 o almeno al 33% del patrimonio apistico regionale (riferito al dato ufficiale più aggiornato).

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti aventi diritto, avviene percentualmente sulla base dei parametri sopra indicati.

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste per la sottoazione A4 del sottoprogramma regionale -annualità 2020/2021, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a seguito della ripartizione tra i beneficiari, secondo le graduazioni di cui sopra, verranno ridistribuiti proporzionalmente a copertura di eventuali importi richiesti eccedenti i massimali.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo ammissibile, superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione proporzionale dell'importo ammesso, tra tutti i beneficiari.

- Sottoazione A6: “Attrezzature per la conduzione dell’apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell’apicoltura”

Criteri di selezione:

- | | |
|---|----------------|
| a) Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori che non hanno ricevuto contributi nelle due precedenti annualità per la medesima sottoazione: | punti 6 |
| b) Società cooperative di apicoltori | punti 5 |
| c) Produttori apistici di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda: | punti 4 |
| d) Produttori apistici donne: | punti 4 |
| e) Società o società cooperative in cui la prevalenza dei soci o degli associati soddisfa le condizioni delle lett. c) e/o d) | punti 4 |

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

2) Azione B): Lotta contro gli aggressori e le malattie dell’alveare, in particolare la varroasi

- Sottoazione B2: “Indagini sul campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari”

Criteri di selezione:

- | | |
|---|----------------|
| a) Enti o Istituti di sperimentazione pubblici o privati che hanno maturato esperienze in progetti afferenti alla stessa sottoazione anche in altre Regioni | punti 6 |
| b) Organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell’apicoltura e dei prodotti dell’apicoltura | punti 5 |

A parità di punteggio è accordata la precedenza in base alla valutazione tecnico-scientifica del progetto presentato.

- Sottoazione B3: “Attrezzature varie”

Criteria di selezione:

- a) Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori che non hanno percepito contributi nelle due precedenti annualità per la medesima sottoazione **punti 6**
- b) Società cooperative di apicoltori **punti 5**
- c) Apicoltrici, società o società cooperative la cui maggioranza dei soci o associati al momento della presentazione della domanda siano donne **punti 4**
- d) Apicoltori/apicoltrici singoli/e, società o società cooperative la cui maggioranza dei soci o degli associati al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 4**

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nella Banca Dati Apistica nazionale (dato più aggiornato antecedente alla presentazione della domanda di aiuto) e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- euro 90,00 IVA esclusa per ogni arnia con fondi antivarroa ;
- euro 90,00 IVA esclusa per quattro fondi a rete (per la modifica di arnie esistenti);
- euro 120,00 IVA esclusa per ogni arnia con sistema a trattamento termico.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- acquisto minimo di 30 arnie e fino ad un massimo complessivo di 200 arnie per società cooperative di apicoltori;
- acquisto minimo di 5 arnie e fino ad un massimo di:
 - 15 arnie per l'apicoltore singolo;
 - 35 arnie per ciascun imprenditore apistico, apicoltore professionista, in possesso di partita IVA agricola o combinata.

3) Azione E: Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

- Sottoazione E1: “Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d’api ed api regine”

Criteria di selezione:

- a) Apicoltori singoli o società in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionale **punti 6**
- b) Apicoltori singoli o società, in regola con la denuncia degli alveari, che non hanno percepito contributi nelle due precedenti annualità per la medesima sottoazione **punti 6**
- c) Apicoltori singoli o società la cui maggioranza dei soci siano donne al momento della presentazione della domanda **punti 4**
- d) Apicoltori/Apicoltrici singoli/e o società la cui maggioranza dei soci che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 4**

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nella Banca Dati Apistica nazionale (dato più aggiornato antecedente alla presentazione della domanda di aiuto) e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

Possono essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società. Gli importi massimi ammissibili per ape regina e per sciame sono pari, rispettivamente, ad euro 15,00 ed euro 100,00 (IVA esclusa).

4) Riduzioni ed esclusioni

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sul Reg. UE 1308/13, assegnate

annualmente all'Italia da parte della Commissione Europea, nell'avviso pubblico deve essere previsto:

- a) la possibilità di effettuare un overbooking sulle graduatorie di ammissibilità, una volta esperita la rimodulazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 5;
- b) non è erogato alcun contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- c) qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'aiuto, è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva.

5) Rimodulazione finanziaria

E' possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse misure, così come previsto dall'art. 6, paragrafo 1 del Reg. CE 1368/2015.

Pertanto, le risorse non utilizzate per ogni sottoazioni sono ridistribuite tra le sottoazioni per le quali le richieste superano le dotazioni assegnate.

La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste per le sottoazioni A6, B3 ed E1 del sottoprogramma regionale -annualità 2020/2021, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a seguito della ripartizione tra i beneficiari, secondo le graduazioni delle singole sottoazioni, verranno ridistribuiti proporzionalmente a copertura di eventuali importi richiesti eccedenti i massimali.